

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5837 del 31/10/2017
Oggetto	concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione per la realizzazione di impianto idroelettrico in località Tosa COMUNI: Imola (Bo) CORSI D'ACQUA: torrente Santerno TITOLARE: Acquaenergia Srl CODICE PRATICA N. BO16T0117
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6036 del 31/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno trentuno OTTOBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione per la realizzazione di impianto idroelettrico in località Tosa

COMUNI: Imola (Bo)

CORSI D'ACQUA: torrente Santerno

TITOLARE: Acquaenergia Srl

CODICE PRATICA N. BO16T0117

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico.
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

Considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio per l'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza assunta al PGBO 2016.12609 del 07/07/2016, pratica n. B016T0117, presentata dalla Acquaenergia Srl, P.I e C.F. 02407620398, con sede a Reggio Emilia (Re), via R.Livatino n.9, in persona del rappresentante titolato alla firma degli atti Alberto Bernabini, nato a Cesena (Fc) il 30/08/1968, C.F.: BNRLRT68M30C573T, con la quale è stata richiesta la concessione per occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione di una superficie complessiva di mq 5.045, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico "Tosa" nel comune di Imola (Bo), località Tosa, sul torrente Santerno, area censita catastalmente al

Foglio 154 mappale 616 e Foglio 163 mappale 634, impianto autorizzato con determinazione n.5462 del 22/04/2014 (prat. BO11T0194);

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.295 del 05.10.2016 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2017.15513 del 18/08/2016, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (allegato 1);

vista la nota acquisita al PGB0.2017.12691 del 06/06/2017 con la quale la Acquaenergia Srl comunica la fine dei lavori per la realizzazione e l'installazione delle opere impiantistiche, civili strutturali e di tutte le opere civili funzionali all'esercizio dell'impianto idroelettrico;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio del presente atto:

- delle spese di istruttoria pari ad € 75,00;

- del canone di concessione in ragione di 9 ratei mensili per il periodo dal 01/09/2016 al 31/05/2017, di € 908,00;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di

concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante “Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante “Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante “Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante “Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del Demanio idrico”, stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di rilasciare alla Acquaenergia Srl, P.I e C.F. 02407620398, con sede a Reggio Emilia (Re), via R.Livatino n.9, in persona del rappresentante titolato alla firma degli atti pro tempore, **la concessione per l'avvenuta occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** di una superficie di mq 5.045, relativa alla realizzazione dell'impianto idroelettrico “Tosa” nel comune di Imola (Bo), località Tosa, sul torrente Santerno, area censita

catastalmente al Foglio 154 mappale 616 e Foglio 163 mappale 634, per il periodo dal 01/09/2016 al 31/05/2017;

2) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo e la dismissione del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

3) di dare atto che le ulteriori prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo, la dismissione dell'area demaniale identificata e il ripristino dei luoghi, sono contenute nel nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGBO.2017.15513 del 18/08/2016, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

4) di stabilire che **il canone per l'occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione** di una superficie complessiva di mq 5.045, calcolato applicando l'art. 20 L.R.7/2004 e ss.mm.ii., è fissato in € 1.210,80 annuali, **versato in ragione di 9 ratei mensili** per il periodo di validità della concessione dal 01/09/2016 al 31/05/2017 **per l'importo totale di € 908,00, anticipatamente al ritiro del presente atto** sul c.c.p. n. 1018766509 intestato a Regione Emilia Romagna - somme dovute utilizzo beni Demanio idrico STB 412 oppure mediante bonifico presso Poste italiane IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

5) di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

6) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da:

TITOLARE: Acquaenergia Srl, P.I e C.F. 02407620398, con sede a Reggio Emilia (Re), via R.Livatino n.9,

art. 1

Oggetto di concessione

COMUNE: Imola (Bo), torrente Santerno, località Tosa, Foglio 154, mappale 616 e Foglio 163, mappale 634

TIPO DI CONCESSIONE: concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione per la realizzazione dell'impianto idroelettrico "Tosa" nel comune di Imola (Bo), località Tosa, autorizzato con determinazione n. 5462 del 22/04/2014 (prat. BO11T0194)

PROCEDIMENTO n. BO16T0117, su istanza acquisita al PGBO. 2016.12609 del 07/07/2016

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata della concessione

La concessione ha avuto efficacia per il periodo dal 01/09/2016 al 31/05/2017. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 5

Cessazione dell'occupazione demaniale

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario

non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche indicate nel nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, in riferimento alla corretta esecuzione dei lavori, alla cessazione dell'occupazione e al ripristino dei luoghi, allegato come parte integrante del presente atto.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

TIPO ANNO NUMERO
Reg.
del

Spett.le ARPAE Emilia Romagna

SAC Bologna

Responsabile Dott. Soverini

Dott. Di Ludovico

Dott. Cibir

Via San Felice, 25

40122 Bologna

aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le Acqua Energia s.r.l.

Via R. Livatino, 9

42124 Reggio Emilia (RE)

Oggetto: Impianti idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Santerno denominato "Tosa" in loc. Tosa. Pratica BO11T0194 determinazione dirigenziale n. 5462 del 22/04/2014 e sue integrazioni successive. Invio nullaosta idraulico per le opere di cantierizzazione come richiesto al punto 1 del disciplinare tecnico allegato alla concessione per occupazione suoli demaniali .

In merito alla richiesta di nulla osta idraulico per le opere di cantierizzazione presentato a questo Servizio dalla ditta Acqua Energia con nota ns prot. n. 0014087 del 01/07/2016 si invia il disposto contenente tutte le prescrizioni tecniche necessarie per la realizzazione e la gestione delle aree di cantiere.

Si sottolinea che nella tavola CN.01 risulta l'occupazione di alcune particelle che non sono state concessionate in sede di rilascio della concessione per l'opera definitiva (p.es part 340. 25 etc,), qualora fossero necessarie per la realizzazione del cantiere l'inizio lavori in suddette aree potrà avvenire solo dopo il rilascio di apposita concessione da parte di codesta Agenzia.

Gli elaborati timbrati saranno ritirabili presso la sede di Lugo, per ulteriori informazioni contattare Ing. Caterina Mancusi al 054534330.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Claudio Miccoli

invio TOSA cantierizzazione.pdf
Allegato nullaostaidraulico

Viale della fiera 8 tel 051.527.4530 - 4590
40121 Bologna fax 051.527.4315

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it;
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nulla Osta Idraulico

Comune: Imola (Bo)

Corso d'acqua: Santerno

Fogli e mappali: fg 163 mapp. 165-589-590-591-633 e fg 154 mapp. 236-281-617

Oggetto: richiesta nulla osta idraulico per le opere di accantieramento.

Vista la domanda presentata in data 01/07/2016 con ns n. prot. 14087;

Visto il Testo Unico sulle opere idrauliche 25/07/1904 n. 523 ;

Viste le risultanze dei sopralluoghi appositamente effettuati;

Esaminato il progetto esecutivo a firma degli Ing. Giacomo Bizzarri e Matteo Cantagalli;
si rilascia il presente

NULLA OSTA IDRAULICO

Per l'esecuzione delle opere di accantieramento:

- viabilità principale e secondaria al cantiere di monte e di valle;
- rampa di accesso in terre armate che si trasformerà in viabilità definitiva di accesso al cantiere;
- argine provvisorio di monte e di valle;
- aree di deposito e scavo;
- interferenza tracciato linea Enel a media tensione;
- interferenza condotta scarico acque meteoriche;

secondo le ubicazioni e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi riportate nel progetto allegato alla richiesta di nulla osta, alla Ditta Acquaenergia srl, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alle seguenti tassative condizioni:

- 1) nella particella 591 lato monte (tav. SDF.03 e PR1.01) viene indicata la presenza di un argine in area demaniale con sommità posta a quota 41.30 s.l.m.m.(30 cm al di sopra della quota della piena duecentennale), mentre dagli atti presenti negli archivi di questo Servizio non risulta siano stati autorizzati argini in tale zona . Si suppone pertanto che il rilevato sia da assimilare ad un cumulo di terra realizzato e consolidato nel tempo, probabilmente da privati, per la difesa dei campi retrostanti . In considerazione di ciò si presume che tale accumulo non abbia le caratteristiche geotecniche ed idrauliche per essere considerato come un mezzo di difesa passivo dalle piene, per cui lo stesso deve essere rimosso . La viabilità di cantiere deve essere realizzata in maniera diversa da quanto indicato negli elaborati , evitando cioè di andare a chiudersi su suddetto cumulo. La nuova viabilità che si andrà a progettare **dovrà permettere l'allagamento di aree indicate come esondabili dalla pianificazione di bacino** (vedi Tavole PSAIdel T. Santerno). **La nuova proposta progettuale dovrà essere vista da questo Servizio;**

- 2) le piste temporanee dovranno essere previste e realizzate a quota tale da evitare la riduzione delle aree esondabili in caso di piene per portate superiori a quelle con tempo di ritorno pari a 50 anni;
- 3) l'argine provvisoriale che si intende realizzare a protezione dell'area di cantiere, poiché realizzato a quota pari o superiore alla portata duecentennale, in caso di piene e tutte le volte che il Servizio lo riterrà necessario per ragioni di sicurezza idraulica, dovrà essere immediatamente rimosso ostacolerebbe la naturale laminazione che oggi durante le piene avviene sia a monte che a valle della briglia;
- 4) le aree di deposito devono essere riviste. I terreni provenienti dagli scavi devono essere temporaneamente stoccati in maniera da non innescare frane e ribaltamenti nelle aree di cantiere e quindi andranno posizionati il più lontano possibile dall'alveo attivo. In quest'ottica è pertanto necessario individuare nuovi depositi ubicati in prossimità di via Tiro a segno. L'altezza dei cumuli deve essere tale da impedire franamenti nella strada e deve permettere l'allagabilità di via Tiro a Segno, come attualmente avviene durante le piene;
- 5) gli stessi devono essere divisi in funzione del materiale risultante, i materiali di risulta devono essere analizzati e stoccati temporaneamente . A seguito delle indagini e della quantificazione esatta questo Servizio darà indicazioni sulla sistemazione e stoccaggio definitivo;
- 6) l'interferenza del cavo a media tensione di Enel potrà essere risolta solo dopo che la società Hera, titolare della concessione per attraversamento in area demaniale, avrà presentato domanda di variazione allegando la tavola del nuovo tracciato;
- 7) L'interferenza relativa allo scarico di acque meteoriche non può essere risolta come indicata nelle tavole progettuali. Lo scarico delle acque indicato nelle tavole non risulta concesso, pertanto nessuna nuova immissione di acque potrà essere realizzata fin quando non ci sarà manifestazione di interesse allo scarico da parte di un soggetto interessato, a cui verrà rilasciato apposito nulla osta idraulico e concessione per occupazione area demaniale . In mancanza di istanze la Ditta in parola potrà procedere essa stessa all'inoltro di apposita istanza di concessione ;
- 8) Il ripristino degli scavi a fine lavorazione deve essere realizzato con le quote di progetto e senza alterare lo stato plano altimetrico dell'area . E' necessario che le attuali quote dell'area vengano ripristinate in quanto l'alterazione delle stesse potrebbe causare nuove dinamiche di esondazione che potrebbero interessare la riva opposta su cui è allocato l'Autodromo e il centro di accoglienza della protezione civile;
- 9) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque anche in caso di piena;
- 10) Per quanto non esplicitamente indicato si rimanda al disciplinare allegato alla concessione precedentemente rilasciata;

- 11) Per la gestione delle piene e per garantire la sicurezza idraulica è necessario venga redatto un disciplinare per la gestione delle emergenze idrauliche . Prima dell'inizio lavori dovrà essere comunicato il nominativo e il n. di telefono dell'addetto all'emergenza idraulica, da contattare;
- 12) L'amministrazione concedente non avrà alcuna responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi sull'area di cantiere anche in caso di piena;
- 13) Il presente nulla osta è rilasciato solo per gli aspetti idraulici indipendentemente dalle condizioni che possano richiedere altre Amministrazioni
- 14) Tutte le opere inerenti questo nulla osta sono a carico esclusivo del concessionario;
- 15) Il risarcimento e i ripristini per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o alla struttura idraulica (briglia) in fase di lavorazione saranno a totale carico del concessionario;
- 16) Il servizio scrivente, per esigenze idrauliche, si riserva di revocare il presente nulla osta e il concessionario dovrà demolire tutta o in parte l'opera assentita.

Il responsabile del Servizio
Dott. Claudio Miccoli

CM

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.